



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante “interventi urgenti a sostegno dell’occupazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTO il R.D. n.2440 del 18/11/1923, concernente l’Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. n.827 del 23/5/1924, e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell’ambito dell’obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all’obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell’ambito dell’obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO Programma Operativo Nazionale PON SPAO "*Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione*" approvato con Decisione esecutiva della Commissione Europea C (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTE le conclusioni del quadro finanziario pluriennale dell'8 febbraio 2013, con le quali il Consiglio europeo ha deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per il periodo 2014-2020 al fine di sostenere le misure esposte nel pacchetto sull'occupazione giovanile proposte dalla Commissione il 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;

CONSIDERATA la Raccomandazione del 22/4/2013 del Consiglio Europeo sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani;

VISTO il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;

VISTO Programma Operativo Nazionale Occupazione Giovani (2014IT05M9OP001) approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2014) n. 4969 dell'11/07/2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO l'articolo 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)";

VISTA la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, "Costi ammissibili per enti in house" pubblicata in Gazzetta Ufficiale N. 11 del 15 Gennaio 2011;

VISTO il DPCM n. 121 del 14 febbraio 2014, pubblicato in GU n.196 del 25 agosto 2014 ed in particolare l'art. 9 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il decreto legislativo del 14 settembre 2015, n.150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma3, della legge 10 dicembre 2014, n.183, istitutivo, all’art.4, comma 1, dell’Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro;

VISTO l'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e dell’art. 9 comma 2 del DPCM del 13 Aprile 2016, che stabilisce che l’Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato direttore generale dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VISTO il DPR 30 giugno 1973, n. 478 costitutivo dell’ISFOL quale ente pubblico non economico, soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e previdenza Sociale e s.m.i.;

VISTO il DPCM del 11 gennaio 2011 con il quale è stato approvato lo Statuto vigente dell’ISFOL;

VISTO il DPCM 23 novembre 2007, attuativo dell'art. 9 del DPCM 30 Marzo 2007, riguardante la definizione dei rapporti e l'esercizio della vigilanza, in via esclusiva, da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nei confronti dell’ISFOL;

CONSIDERATA la natura giuridica dell’ISFOL quale ente pubblico di ricerca destinatario di appositi finanziamenti per lo svolgimento delle attività istituzionali;

CONSIDERATO che, nell’ambito del PON Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione (paragrafo 7.2.1), in continuità con la programmazione 2007-2013, l’Isfol è individuato come struttura “in house” del MLPS;

VISTO il Regolamento (UE) N. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

VISTI gli articoli 112, 125 comma 4 lettera e) e gli effetti dell’art.84 del Regolamento Comunitario (UE) n. 1303/2013 che prevedono la liquidazione annuale dei conti;

VISTO il Piano di attività per sessennale relativo al periodo 2015-2020 relativo al periodo di programmazione 2014-2020, trasmesso dall’Istituto con nota n. 3022 del 27/03/2015;

VISTO il decreto n. 141/II/2015 del 06/05/2015 di approvazione e impegno del suddetto piano sessennale dell’Isfol;

VISTO il decreto n. 349/II/2015 del 23/10/2015 di approvazione e impegno del Piano attività 2016;

VISTA la nota n. 39/26061 del 22/12/2015 relativa alle procedure di rendicontazione;

VISTO il decreto n. 39/0000215 del 15/07/2016 di rimodulazione del Piano attività 2016;

CONSIDERATO che, a seguito del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015, dal 1 dicembre 2016 ISFOL ha cambiato denominazione ed è diventato INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche;

VISTO il parere della Commissione Europea n.(2016)6182079 del 28/10/2016 avente ad oggetto “Configurazione dei rapporti tra Autorità di Gestione e ISFOL in seguito alla costituzione dell’ANPAL;

PRESO ATTO della necessità di procedere alla proroga delle attività nelle more dell’avvio della costituenda ANPAL;

VISTO il Decreto n. 39/0000435 del 15/12/2016 di proroga al 31/03/2017 del Piano attività 2016;

VISTO il protocollo d’intesa stipulato tra INAPP(già ISFOL) e ANPAL del 5/1/2016;

VISTO il Decreto n. ANPAL/27 del 10/02/2017 che approva nei soli contenuti il piano attività presentato con nota n.372 del 16/1/2017;

VISTO il nuovo Piano di attività rimodulato sulla base delle indicazioni dell’ANPAL e trasmesso dall’Istituto con nota n. 1281 del 14/02/2017;

VERIFICATA la disponibilità sugli Assi prioritari: Occupazione, Istruzione Formazione e Capacità Istituzionale del Programma Operativo Nazionale “Sistemi di politiche attive per l’occupazione”;

VISTO l'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 150 del 2015, secondo cui l'ANPAL è sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni.

DECRETA

ARTICOLO 1 – Rimodulazione primo trimestre 2017

In attuazione di quanto previsto nel Decreto ANPAL/27 del 10/02/2017 è approvato il piano di attività trimestrale presentato da INAPP (già ISFOL) con nota 1281 del 14/2/2017.

ARTICOLO 2 – Contributo

E’ rimodulato e ridotto a favore dell’INAPP (già ISFOL) l’importo impegnato con il DD 39/0000435 del 15/12/2016 che, con il presente decreto è pari a € 5.094.831,55 (cinquemilioninovantaquattromilaottocentotrentuno,55), a valere sul PON “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione”, secondo la tabella di seguito riportata:

Il Direttore generale

Asse	Priorità investimento	Progetti	totale dal 1/01/2017 al 31/03/2013
Occupazione	8.i	Analisi strategica delle politiche	92.164,29
	8.i	Analisi della regolamentazione del mercato del lavoro	141.457,45
	8.ii	Analisi del mercato del lavoro	955.935,80
	8.vii	Labour market intelligence (LMI)	821.984,59
	8.vii	Sistemi produttivi, distretti, sviluppo locale e politiche attive del lavoro	66.547,02
	TOTALE ASSE OCCUPAZIONE		2.078.089,15
Istruzione e formazione	10.i	Monitoraggio, analisi e valutazione delle politiche per la prevenzione e riduzione dell'abbandono formativo	415.729,05
	10.i	Servizi integrati di coordinamento	1.185.285,60
	10.iii	Monitoraggio, analisi e valutazione delle politiche per l'apprendimento permanente	389.314,55
	10.iii	Una nuova strategia per l'Analisi e Valutazione delle competenze degli adulti: la strategia PIAAC	135.190,11
	10.iv	Analisi, elaborazione e monitoraggio di dispositivi per il raccordo fra formazione e lavoro	831.895,01
	TOTALE ASSEE ISTRUZIONE E FORMAZIONE		2.957.414,32
Capacità Istituzion	11.i	Supporto Statistico-metodologico alle attività di monitoraggio e analisi delle politiche	59.328,08
TOTALE ASSE CAPACITA' ISTITUZIONALE			59.328,08
TOTALE GENERALE			5.094.831,55

ARTICOLO 3 – Ammissibilità della spesa

Sono ammissibili le spese sostenute dal 01/01/2017 al 31/03/2017 da rendicontare entro il 30/06/2017 così come indicato per l'annualità 2016 nell'art. 3 del Decreto Direttoriale 141/II/2015 del 06/05/2015.

ARTICOLO 4 - Programmazione e realizzazione delle attività

Nel periodo 01 gennaio 2017 al 31 marzo 2017 INAPP (già ISFOL) realizzerà il piano di attività approvato, secondo le disposizioni regolamentate dal Decreto Direttoriale n. 141/II/2015 del 06/05/2015 e comunque conformandosi alle disposizioni comunitarie di riferimento e ferma restando la validità – per quanto in esse non previsto - ove compatibili - delle disposizioni normative e regolamentari applicabili ad INAPP (già ISFOL), in ragione di quanto previsto dalla normativa nazionale di riferimento.

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente atto nonché al piano di attività annuale approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'ANPAL su espressa richiesta di INAPP (già ISFOL) pena il mancato riconoscimento dei costi.

Per quanto non previsto dal presente atto si fa rinvio alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

ROMA, addì

Salvatore Pirrone
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Il Direttore generale